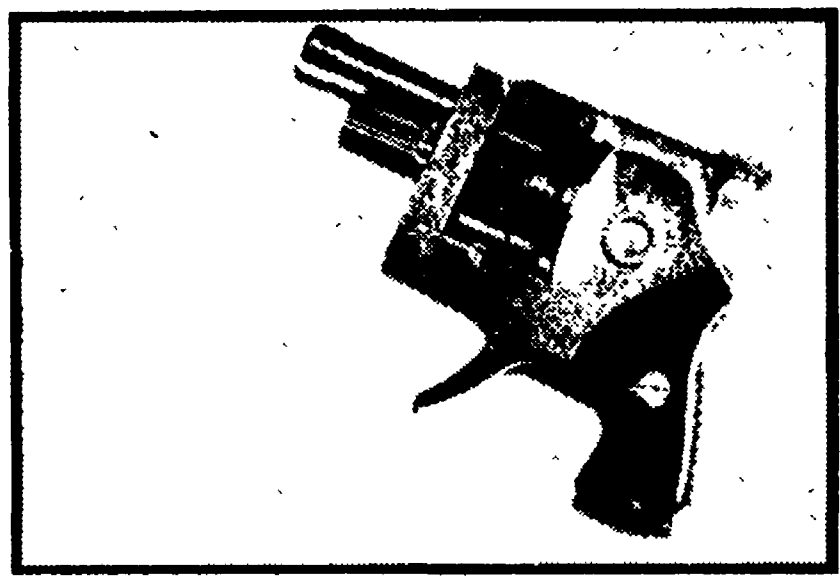


Tornano in alto mare le indagini per il giallo di via Belisario

# Hanno un alibi per la notte del delitto i due amici di Jo le maire incriminati

Ennesima gaffe della questura romana? - Riunione di quattro ore alla Procura - Tony Riccobene e Daniel Michelucci avevano organizzato un furto in una villa - Il loro racconto confermato da testimoni - Brusca marcia indietro degli investigatori

## Mini pistola per dirottatori



Nuovo allarme per le linee aeree di tutto il mondo. In Austria è stata costruita una « mini-pistola » che potrebbe diventare l'arma ideale per i dirottatori di aerei. La piccola rivoltella chiamata « Xythos Automatic » a lunga tra centimetri e alta due. Può agevolmente entrare in una scatola di fiammiferi ed essere trasformata, all'occorrenza, in un gemello da polsino, in una spilla per cravatte, in un

ciondolo portachiavi o in un orecchino. L'arma, completamente automatica e costruita in metallo antimagnetico, che la rende non individuabile con le attuali apparecchiature di rilevamento installate in molti aeroporti. La « mini-arma », spara più del contemporaneamente e può uccidere un uomo a trenta centimetri di distanza. I proiettili, però, perdono facilmente la loro forza d'urto ed è per questo che un eventuale dirottatore non rischierebbe di perforare la carlinga di un aereo. Notizie sulla nuova arma sono state fornite a tutte le compagnie aeree dalla Associazione Internazionale dei trasporti aerei.

La partecipazione sovietica al convegno spaziale negli USA

# Tutti d'accordo: la Luna ha 4600 milioni di anni

Vinogradov ha tenuto un'ampia relazione sull'impresa di Luna 16 - La stessa età della Terra - L'origine della «Regolite» - L'URSS cederà agli scienziati americani sassi lunari raccolti dalle sue sonde automatiche

HOUSTON, 15. Nell'ultima giornata dei lavori della seconda conferenza delle scienze lunari, che si svolge ad Houston sotto il patrocinio della NASA, lo scienziato sovietico Alexander Vinogradov, vice presidente dell'Accademia sovietica delle scienze, ha presentato oggi la sua relazione concernente in particolare il quantitativo di polvere lunare prelevato sulla superficie della Luna e riportato a Terra dalla stazione automatica sovietica Luna 16.

golith, che riempie i « mari » lunari potrebbe non essere stato causato dal bombardamento di meteoriti, come si è sempre pensato, ma da una frammentazione causata dall'eruzione di rocce fuse attraverso la crosta lunare.

Per quanto riguarda l'età dei campioni lunari prelevati da Luna 16, Vinogradov ha detto che gli esami preliminari effettuati con i più perfezionati mezzi di datazione indicano una cifra di 4.600 milioni di anni; ciò coincide con gli esami compiuti sui campioni portati a Terra dall'Apollo 11 e 12 e da una stazione di rilevamento riflettente, a quanto si ritiene, il periodo della creazione della Terra e della Luna.

Nella sua relazione Vinogradov ha affermato che il raffronto tra la composizione del suolo da quale sono stati prelevati i campioni di Luna 16 e le rocce raccolte dagli astronauti americani nel 1969 dimostra che « le differenze nell'insieme sono insignificanti ». La presenza di titanio e di zirconio nel contenuto di titanio nei campioni di Luna 16 rispetto al materiale raccolto dall'Apollo 11 e prelevato nel Mare della Tranquillità.

Questa stazione automatica atterrò nel « Mare della Fertilità » il 20 settembre dello scorso anno e tornò poi a terra con un campione di polvere lunare prelevato con una sonda ad una profondità di 35 centimetri sotto la superficie lunare e del peso di circa 100 grammi.

Dal canto suo un geochimico dell'università dell'Oregon, il dottor Gordon Gales, ha dichiarato che si ha grande necessità di avere a disposizione altri campioni lunari e che il sistema di sonde automatiche, come quella inviata sulla Luna da una sonda sovietica, è a terra, potrebbe rivelarsi una maniera più a buon mercato e migliore per ottenere altri campioni quando termineranno i voli del progetto Apollo nel 1972.

Secondo il dottor Gales, non vi sono dubbi che altre esplorazioni lunari saranno necessarie per poter svelare i segreti della Luna e di conseguenza, saperne di più sulla Terra. In serata, il professor Vinogradov parlando ai giornalisti ha affermato che i sovietici « divideranno senza alcun dubbio con gli altri paesi i reperti lunari riportati dalle loro sonde spaziali sulla Terra. Vinogradov ha precisato che l'Accademia « dividerà i suoi campioni lunari che non sono molti e che assommano a circa 10 grammi, con gli scienziati americani ».

La NASA, l'ente spaziale americano, ha intanto annunciato che un esperimento del nuovo missile elettrico ha mancato il suo principale obiettivo di far funzionare un sistema di propulsione ad ioni nello spazio per sei mesi. La NASA ha rilevato che altri esperimenti secondari a bordo del Serp 2 sono pienamente riusciti.

FRANCIA. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

L'orient (Francia), 15. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

La NASA, l'ente spaziale americano, ha intanto annunciato che un esperimento del nuovo missile elettrico ha mancato il suo principale obiettivo di far funzionare un sistema di propulsione ad ioni nello spazio per sei mesi. La NASA ha rilevato che altri esperimenti secondari a bordo del Serp 2 sono pienamente riusciti.

La NASA, l'ente spaziale americano, ha intanto annunciato che un esperimento del nuovo missile elettrico ha mancato il suo principale obiettivo di far funzionare un sistema di propulsione ad ioni nello spazio per sei mesi. La NASA ha rilevato che altri esperimenti secondari a bordo del Serp 2 sono pienamente riusciti.

FRANCIA. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

L'orient (Francia), 15. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

L'orient (Francia), 15. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

L'orient (Francia), 15. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

FRANCIA. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

L'orient (Francia), 15. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

L'orient (Francia), 15. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

L'orient (Francia), 15. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

FRANCIA. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

L'orient (Francia), 15. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

L'orient (Francia), 15. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

L'orient (Francia), 15. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

FRANCIA. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

L'orient (Francia), 15. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

L'orient (Francia), 15. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

L'orient (Francia), 15. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

FRANCIA. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

L'orient (Francia), 15. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

L'orient (Francia), 15. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

L'orient (Francia), 15. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

FRANCIA. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

L'orient (Francia), 15. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

L'orient (Francia), 15. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

L'orient (Francia), 15. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

FRANCIA. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

L'orient (Francia), 15. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

L'orient (Francia), 15. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

L'orient (Francia), 15. Un aereo militare francese del tipo « Neptune » è precipitato nei dintorni della base di Lam-Ribouse. L'aereo, di ritorno da una missione compiuta nel dipartimento del Pae-de-Catala, aveva a bordo dieci uomini. Il pilota è stato probabilmente ingannato dalla nebbia; l'apparecchio dopo aver urtato la pista con le eliche, si è rovesciato ed è esploso.

Il giallo di Roma, che gli investigatori davano ormai per risolto, rischia di esplodere nelle mani degli inquirenti: Tony Riccobene e Daniel Michelucci — i due italiani arrestati per l'omicidio di Enrico Passigli — hanno infatti fornito un alibi per la notte del delitto. Un alibi che, almeno finora, ha retto ai controlli dei poliziotti, provocando quindi un mezzo terremoto alla Procura, culminato in una riunione di oltre quattro ore fra magistrati e funzionari della Vpbte. E' certo che gli inquirenti si trovano alle strette: non solo il giallo torna in alto mare (e ormai è passato quasi un mese), ma soprattutto — se non intervengono fatti nuovi — la incriminazione di Daniel e Tony segnerà l'ennesima gaffe dei poliziotti, una riprova della superficialità e leggerezza con cui spesso si lanciano le accuse.

Tony Riccobene aveva preannunciato da tempo che « al momento giusto » avrebbe tirato fuori il suo alibi. Anche se questo gli sarebbe costato qualche anno di galera. E, l'altro giorno, i due italo-francesi anche dietro le pressioni degli avvocati, si sono decisi a parlare. « Quella sera, finito di cenare, ho proposto a Daniel Michelucci un furto — ha raccontato Tony Riccobene — io non avevo una lira, sapevo di una certa villa al Portuense disabitata, un "colpo" facile insomma... ma Daniel non voleva accompagnarci, lui non era con l'acqua alla gola come me, ho dovuto insistere... ».

I due, quindi, sulla 124 di Tony, raggiunsero la villa al Portuense: si fermarono un po' in auto a discutere, Daniel continuava a nicchiare, alla fine i due rinunciarono al furto (siamo intorno alla mezzanotte e trenta) e ripartirono verso Monteverde.

Ma a un certo punto l'auto si bloccò, senza benzina. « A piedi abbiamo raggiunto un distributore di benzina aperto in un'area abbandonata, lì due italo-francesi — abbiamo chiesto l'addetto di darci una lattina piena di carburante... ma lui non aveva un recipiente, così abbiamo comprato una lattina d'olio da cinque litri, abbiamo regalato l'olio al benzinaio e ci siamo fatti riempire la lattina... ». Una volta tornati sulla « 124 » i due hanno poi deciso di recarsi al night di via Veneto.

Gli investigatori, raccolta la « confessione » di Daniel e di Tony, hanno subito deciso di controllare i loro movimenti. Sia Riccobene che Michelucci sono stati invitati a ritrovare la villa al Portuense, cosa che entrambi hanno fatto. Tony senza alcuna esitazione, Daniel dopo un po' di riluttanza. Ma soprattutto è stato rintracciato il benzinaio che ha confermato punto per punto il racconto dei due: non solo, un giovane che aiuta l'addetto al distributore ha anche specificato che sicuramente la mezzanotte era passata da un po', in quanto lui era montato in servizio alle 24.

E per chiudere il cerchio gli inservienti del night di via Veneto hanno detto di aver visto sia il Michelucci che il Riccobene nel locale intorno all'1.15. In sostanza resterebbe un margine di vuoto di circa mezz'ora: troppo poco per compiere l'omicidio, mettere a soqquadro la casa, svitare le lampadine, portar via documenti.

Gli inquirenti hanno accusato il colpo. C'è stata una riunione di oltre 4 ore nell'ufficio del procuratore capo De Andreis, alla quale hanno partecipato anche il magistrato che ha diretto le indagini, Vitale, e il capo della « omicidi » Gianfrancesco. Tutto da rifare? Certo, sembra assai difficile continuare a sostenere che Tony Riccobene sia stato l'autore materiale del delitto, con la complicità del Michelucci, visto che l'omicidio secondo i medici è avvenuto fra la mezzanotte e l'una. Tuttavia c'è ancora un particolare contro Tony: il rinvenimento nella sua abitazione di alcune carte scampate dalla casa di Jo le maire. Su questo punto Riccobene è stato quantomai elusivo.

Gli investigatori, così, hanno cominciato una brusca marcia indietro: si sono detti sicuri che, in ogni caso, Tony Riccobene e Daniel Michelucci sono molti del delitto (forse anche i nomi degli assassini visto che alla luce delle ultime novità sembrerebbero scagionati) e che probabilmente alle loro spalle, a tirare i fili, c'è lo stesso Jo le maire, anche lui in galera sotto l'accusa di favoreggiamento. Ma le ipotesi, le supposizioni, valgono fino a un certo punto: ci vogliono prove, indizi e su questo argomento gli inquirenti sono quanto mai avari. A questo punto, a quasi un mese dalla uccisione di Enrico Passigli, non si può continuare a sostenere genericamente che i tre personaggi in galera « entrano »; e forse invece di continuare ad accumulare errori, sarebbe veramente il caso che si ripartisse da zero, scartando una buona volta la presunzione di aver centrato il bersaglio fin dall'inizio.



Tutto bene per i fratellini siamesi. Queste due foto rappresentano un momento eccezionale. Una équipe di chirurghi di Houston è riuscita a separare con successo due fratellini siamesi, Jose Casimiro e Jose Luciano Mendoza, portati in volo nella città texana — per il difficile intervento — dal Perù. Nella prima immagine i due bambini prima dell'operazione; nella seconda i due, in braccio a due infermiere, dopo l'intervento. « Vivranno normalmente » hanno detto i medici.

## Gioralisti e tipografi arrestati in Grecia

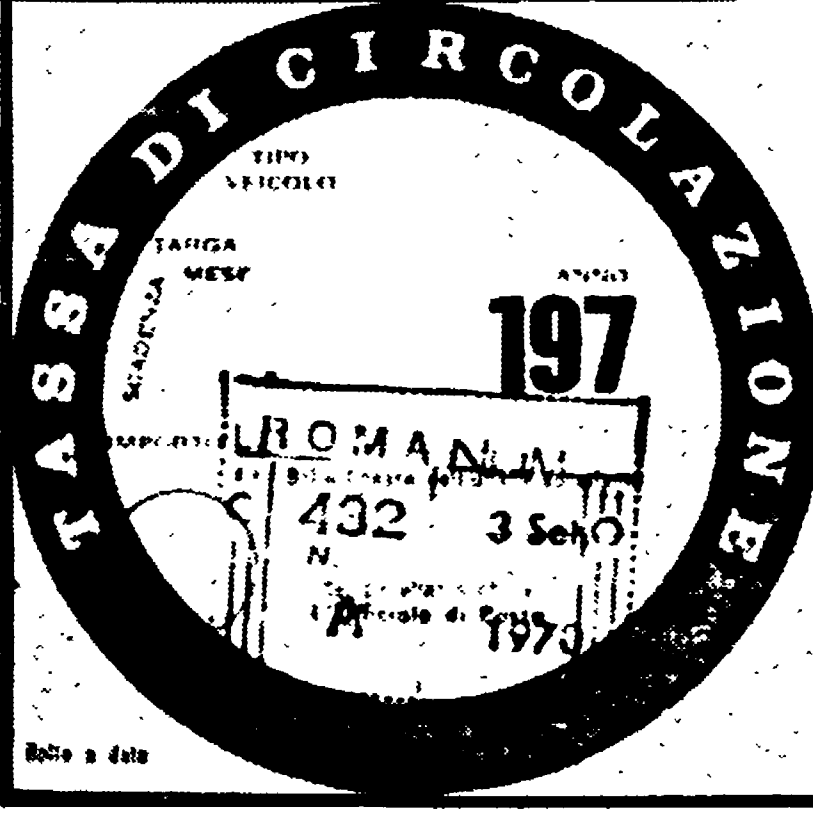
L'Associazione dei giornalisti greci in esilio, con sede a Roma, ha rivolto un appello a tutte le organizzazioni internazionali e nazionali dei giornalisti e dei poligrafici, per chiedere il loro appoggio ai giornalisti e ai tipografi di Atene, di recente arrestati dalla polizia politica dei colonnelli per la loro attività di resistenza alla dittatura militare. I giornalisti arrestati Costas Papiou, L. Danos ed altri, saranno processati con la legge 509 del 1968, che prevede la pena capitale. L'imputazione che viene fatta loro è di aver redatto e stampato pubblicazioni del Fronte Patriottico.

Come trapelarono le false diagnosi sulla morte di Annarumma?

# Staudacher: «Soltanto a Rumor confidai alcune mie ipotesi»

Un segreto istruttorio che serve soltanto a manipolare le informazioni - Un « barbaro assassinio » assai complicato da dimostrare - La radiografia fatta all'agente dai medici del Policlinico di Milano - Una denuncia per la sparatoria del 12 dicembre scorso

MILANO, 15. Staudacher, chi è costui? Questa sembra la parola d'ordine repentinamente adottata dalla Procura della Repubblica e dalla stampa belpadana, dopo la clamorosa conferenza stampa del professore all'Università. Il sostituto procuratore, dottor Elio Vaccari, autore dell'istruttoria sulla morte di Annarumma, ha infatti dichiarato al « Corriere » della sera: « Non ho mai interrogato il professor Staudacher né ho intenzione di farlo. Le conclusioni cui sono giunto sono basate su altri elementi... ». E il sostituto, dottor Ferdinando Pomarici, che sta conducendo, sia pure a mezzadria, l'istruttoria sulla morte del Saltarelli, ha precisato: « Il professor Staudacher non aveva alcun diritto di fare dichiarazioni poiché egli poteva semplicemente esaminare il corpo dello studente come medico particolare del pronto soccorso, vedere o non vedere questa « segretissima » radiografia prima di morire in via Larga ».



Non è tutto. Stamane, nel corso di un vivace battibecco coi giornalisti, il dottor Vaccari ha parlato, a proposito delle notizie dell'Ansa e del « Corriere », rispettivamente di « invenzioni » e di « inesattezze »; d'altra parte ha negato sdegnosamente di aver fornito tutti i particolari della sua ricostruzione dei fatti appunto a quell'agenzia e a quel quotidiano. Ma allora chi ha la responsabilità di questa informazione « orientata » che conduce a una completa confusione? E si noti che non è la prima volta, perché già, dopo la strage di piazza Fontana, notizie riservate e segrete (come tutto il disegno dell'accusa contro Valpreda e i verbali dell'istruttoria contro gli anarchici) trapelarono misteriosamente (come tutte le redazioni).

Dalla nostra redazione. Staudacher, chi è costui? Questa sembra la parola d'ordine repentinamente adottata dalla Procura della Repubblica e dalla stampa belpadana, dopo la clamorosa conferenza stampa del professore all'Università. Il sostituto procuratore, dottor Elio Vaccari, autore dell'istruttoria sulla morte di Annarumma, ha infatti dichiarato al « Corriere » della sera: « Non ho mai interrogato il professor Staudacher né ho intenzione di farlo. Le conclusioni cui sono giunto sono basate su altri elementi... ». E il sostituto, dottor Ferdinando Pomarici, che sta conducendo, sia pure a mezzadria, l'istruttoria sulla morte del Saltarelli, ha precisato: « Il professor Staudacher non aveva alcun diritto di fare dichiarazioni poiché egli poteva semplicemente esaminare il corpo dello studente come medico particolare del pronto soccorso, vedere o non vedere questa « segretissima » radiografia prima di morire in via Larga ».

Com'è noto, ieri sera a tarda ora era stata diffusa da una agenzia la notizia della fulminea conclusione della istruttoria sulla morte di Annarumma in via Larga. Le conclusioni avallano la tesi del colpo di sbarra che, maneggiata da un individuo non identificato, avrebbe ucciso l'agente. La sbarra sarebbe stata poi trafugata da due giovani che si sarebbero allontanati di corsa.

Insomma, le dichiarazioni dello Staudacher, fin che servono a consolidare la tesi del « barbaro assassinio » dell'Annarumma perpetrato con un « colpo di lancia », e del decesso « per collasso cardiocircolatorio del Saltarelli », erano vangelo; adesso che le dichiarazioni sono state smentite, l'« illustre clinico » diventa un irresponsabile ficcanaso. E il « Corriere » prende le debite distanze, affermando che le stesse dichiarazioni furono alla luce diffusa « virgolette » dall'agenzia « Ansa ».